

che cosa all'onorevole Sanguinetti, ma se la Camera non me lo consente...

*Voci.* Parli! parli!

**Presidente.** In questo momento Ella non può parlare che contro la chiusura. (*Interruzioni*).

**Fili-Astolfone.** Io non vorrei parlare contro la chiusura.

**Presidente** (*Con forza*). Ma io non posso derogare al regolamento.

**Fili-Astolfone.** Allora mi oppongo alla chiusura. (*Rumori*).

**Presidente.** Sta bene, parli contro la chiusura.

**Fili-Astolfone.** Io debbo dare uno schiarimento alla Camera circa le asserzioni fatte dall'onorevole Sanguinetti.

Avendo fatto parte del Sotto-comitato inquirente, io credo che la Camera mi vorrà permettere di mettere i fatti a posto. (*Rumori — Conversazioni*).

**Presidente.** Essendo stata chiesta la chiusura, la metto a partito, riservando la facoltà di parlare all'onorevole relatore.

(*Dopo prova e contro prova la chiusura non è approvata*).

La facoltà di parlare spetta all'onorevole Camera.

**Camera.** Sarò brevissimo.

La Camera si meraviglierà vedendo che un deputato, che non ha competenza nella materia (*Oh! oh! — Rumori*) prenda parte a questa discussione; ma io mi sono iscritto perchè, leggendo attentamente le due relazioni della Giunta, mi è parso che, pur rendendo omaggio ai principî in esse affermati, si potesse venire ad una conclusione perfettamente diversa da quella della Giunta.

Per essere breve, come ho promesso, non rifarò i computi dei voti, ma mi fermerò a certe considerazioni d'indole generale.

Che cosa dice la Giunta delle elezioni? I risultati di due sezioni, quelle di Veroli e Torrice, sono annullati. Ma non regge il ragionamento dell'onorevole Sanguinetti, perchè la Giunta delle elezioni non dichiara nulla l'elezione della sezione di Veroli semplicemente per la mancanza delle liste d'identificazione, ma perchè, dopo di aver mandato un Comitato inquirente sul luogo, ha notato che in quella sezione la votazione non rappresenta la libera espressione del sentimento e della coscienza del corpo elettorale.

In base a questo criterio ed a questo ac-

certamento di fatto, e data la mancanza delle note d'identificazione, venne nella conclusione che l'elezione di quella sezione dovesse essere annullata. Sicchè, delle due l'una: o quel certificato che presenta l'onorevole Sanguinetti non può menomare il valore del documento che è in possesso della Giunta, ed allora regge la posizione di fatto che deriva dalla mancanza delle note d'identificazione; oppure su quelle note d'identificazione può cadere dibattito, ed allora si ha il dovere di fare ossequio alle conclusioni della Giunta, conclusioni che si riferiscono alla nessuna spontaneità di voti nella sezione di Veroli. Quindi questa posizione di fatto, accertata e messa avanti dalla Giunta, che cioè le votazioni delle due sezioni debbano ritenersi nulle, permane.

E la Giunta che cosa dice, dinanzi a questa posizione di fatto? La Giunta esprime un concetto al quale io mi associo completamente e che è pregio dell'opera riferire.

« Nel contrasto pertanto di queste situazioni, nell'impossibilità di ritenere validamente eletto colui che ottenne il maggior numero di voti, ma raccolti in modo non approvevole, e nell'impossibilità anche maggiore di ritenere validamente proclamato colui che in nessuna delle forme raggiunse la metà più uno dei votanti, la vostra Giunta è condotta a proporvi che vi piaccia dichiarare nulla la proclamazione dell'onorevole Augusto Vienna nel collegio di Frosinone e annullare le operazioni tutte dell'intero Collegio. »

Dunque la Giunta ha detto: in tanto noi proponiamo l'annullamento della elezione del collegio di Frosinone, in quanto non possiamo proporre la convalidazione di chi ha ricevuto bensì il maggior numero dei voti ma in una forma non *approvevole*; nè possiamo proporre la validazione di colui che non ha raggiunto la metà più uno dei votanti.

Ma la Giunta, come sempre, si è ispirata a criteri obbiettivi e non ha potuto nascondere alla Camera una posizione di fatto, la quale va tenuta presente. Nell'appendice essa ha asserito, che vi è un certo numero di schede, cioè 52, su cui la Camera deve portare il suo giudizio e che dall'annullamento o dalla validità di queste schede dipende la convalidazione o l'annullamento della elezione.

Invece, annullando o attribuendo tali